

Prospetto n. 33**RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI TOTALI***(in migliaia di euro)*

		2007	2008
	Impieghi	consuntivo	
- Investimenti patrimoniali in capitale fisso	a)	7.182	327.087
- Investimenti patrimoniali in capitale circolante	b)	118.677	34.826
- Rimborso di fonti di terzi a medio e lungo termine	c)	0	0
- Rimborso di fonti di terzi di breve periodo	d)	2.217	1.387
	Totale impieghi (a+b+c+d)	128.076	363.300

10.2 Rendiconto finanziario dei flussi di cassa

Nel rendiconto finanziario dei flussi di cassa sono evidenziate le capacità dell'Ente di generare movimenti finanziari per effetto dell'attività gestionale svolta.

Con esso si forniscono informazioni utili a comprendere e comparare il valore delle variazioni intervenute nella situazione patrimoniale/finanziaria e connesse a movimentazioni di disponibilità liquide, intese come cassa, depositi a vista (cash) ed altri depositi di denaro immediatamente prelevabili senza rischio di cambiamento di valore (cash equivalent).

Lo scopo è di consentire la valutazione della situazione finanziaria dell'Ente in termini di capacità di affrontare impegni finanziari a breve, di autofinanziamento, di effetti sulla posizione finanziaria degli investimenti effettuati, ed a tal fine i flussi che hanno determinato le variazioni delle disponibilità liquide sono classificati in base alla tipologia o alla natura dell'operazione che li ha generati.

Per l'anno 2008 il prospetto che segue ne evidenzia i movimenti.

Prospetto n. 34

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA

(in migliaia di euro)

Fonti di liquidità	2007	2008
	consuntivo	
Liquidità generata dalla gestione reddituale a)	-9.037	285.825
Altre non ricorrenti b)	20.000	39.285
totale fonti di liquidità c (a+b)	10.963	325.110
impieghi di liquidità		
Immobilizzazioni immateriali	-	9
Immobilizzazioni materiali	-8	103
Immobilizzazioni finanziarie	-7.174	326.975
Totale impieghi di liquidità d)	-7.182	-327.087
Aumento (diminuzione) di liquidità e (d+c)	3.781	-1.977
Disponibilità liquide a inizio esercizio f)	12.039	15.820
disponibilità liquide a fine esercizio g (f+e)	15.820	13.843

In sintesi, le disponibilità liquide esistenti all'inizio dell'esercizio, ammontanti a 15,820 milioni di euro, sono diminuite di 1,977 milioni di euro (12,5%) al 31 dicembre 2008, tuttavia la situazione finanziaria dell'Ente è ancora florida, essendo costituita da oltre 13,843 milioni di euro, importo rilevante e suscettibile di un impiego proficuo.

11. BILANCIO TECNICO

Gli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sono tenuti ad assicurare che la gestione economico-finanziaria garantisca l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale⁴⁶.

Come già riferito nella precedente relazione, l'ENPAP – secondo quanto stabilito dal comma 763 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) - ha provveduto alla redazione del bilancio tecnico attuariale del fondo di previdenza per gli psicologi al 31 dicembre 2006, con proiezione su un arco temporale di cinquanta anni⁴⁷.

Il documento tecnico, predisposto dal Consiglio di amministrazione con l'ausilio di un attuario esterno, è stato approvato dal Consiglio di indirizzo generale con deliberazione adottata nella riunione del 6 dicembre 2008, previo parere favorevole del Collegio sindacale⁴⁸, ed è stato trasmesso ai Ministeri vigilanti.

Nella compilazione di detto documento si sono considerati, innanzi tutto, i nuovi criteri di valutazione determinati con il decreto interministeriale in data 29 novembre 2007⁴⁹ e le variabili macroeconomiche indicate nella circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in data 23 aprile 2008, apportando, ad alcune di esse, modifiche necessarie a renderle più aderenti alla realtà della categoria degli assicurati⁵⁰. Sono stati redatti sia il bilancio tecnico rispettoso dei criteri fissati nel citato decreto interministeriale, sia un secondo bilancio tecnico che tiene conto di alcuni diversi criteri individuati dall'Ente in relazione ad alcune dinamiche proprie della gestione previdenziale specifica.

⁴⁶ D. lgs. 30 giugno 1994, n. 509, articolo 2, comma 2.

⁴⁷ Secondo il comma 763, dell'articolo 1 della legge finanziaria per il 2007, la stabilità delle gestioni previdenziali va ricondotta ad un arco temporale non inferiore a trenta anni, ma per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni il Ministero del Lavoro e della previdenza sociale, nel determinare i criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria, ha prospettato l'opportunità che siano sviluppate proiezioni dei dati su un periodo di cinquanta anni in base alla normativa vigente alla data dell'elaborazione.

⁴⁸ Verbale del 3 ottobre 2008.

⁴⁹ Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in G. U. n. 31 del 6 febbraio 2008.

⁵⁰ Nel decreto di determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici è previsto che, qualora l'ente presenti elementi di specificità, il bilancio tecnico può sviluppare proiezioni basate su indicazioni differenti da quelle fissate nel decreto stesso.

Per quanto attiene agli sviluppi previsionali, le basi tecniche utilizzate sono state:

- a) le probabilità di morte, ottenute da quelle della popolazione generale italiana (dati ISTAT 2004), ridotte all'80% fino al 60° anno di età e progressivamente aumentate fino ad arrivare al 100% all'80° anno di età;
- b) le frequenze di invalidità, poste pari al 15% di quelle della popolazione generale, tenuto conto della scarsa tendenza degli iscritti a richiedere tale prestazione;
- c) la probabilità di morte degli invalidi, ottenuta maggiorando del 50% quelle di cui al punto a);
- d) le frequenze di eliminazione per morte o passaggio a seconde nozze dei vedovi/e, di cui al modello previsionale NIPPO (Coppini) ridotte al 70%, e le probabilità di lasciare famiglia, secondo detto modello, ridotte al 55%.

In merito, poi, alle ipotesi economico finanziarie per gli anni dal 2008 in poi sono state adottate le variabili contenute nella citata circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in data 23 aprile 2008, mentre le previsioni relative al 2007 sono state realizzate sui tassi (PIL, costo vita, etc.) accertati. Ai fini delle valutazioni sono stati anche adottati dei coefficienti di capitalizzazione delle pensioni in pagamento, utilizzando quelli elaborati dall'INPS al tasso del 2%, nonché convenienti ipotesi sulla composizione e sulla redditualità dei nuovi ingressi.

Quali ulteriori ipotesi di lavoro si è considerato:

- la riscossione dei contributi ed il pagamento delle pensioni accentrati a metà anno;
- le aliquote medie di reversibilità pari al 70% per le pensioni indirette ed al 60% per quelle reversibili.

La stima ha riguardato, inoltre, l'evoluzione delle consistenze patrimoniali alla fine di ciascun anno del cinquantennio, onde accertare la loro sufficienza a garantire i diritti dei pensionati (riserva pensionati) e le aspettative future maturate dagli iscritti (riserve attivi).

Non sono stati, invece, considerati eventuali scarti negativi tra tassi di rendimento e tassi di capitalizzazione, valori che è impossibile prevedere per un lasso di tempo così esteso.

Con la metodologia accennata e sulla scorta delle basi tecniche ed ipotesi adottate per la redazione, le due stime tecniche individuano le presumibili entrate ed uscite gestionali per il cinquantennio considerato, nonché le possibili consistenze patrimoniali di lungo periodo, prevedendo che nel 2056: a) le entrate contributive dovrebbero ammontare tra 2.850,846 e 2.946,537 milioni di euro; b) le uscite complessive tra 2.481,641 e 3.339,355 milioni di euro; c) le consistenze patrimoniali nette tra 3.133,253 e 3,923,300 milioni di euro, sicché dovrebbero essere sufficienti a garantire l'equilibrio tecnico-finanziario della gestione, a condizione, ovviamente, che si realizzino i presupposti ipotizzati e non si verifichino eventi economico-finanziari sfavorevoli e squilibri consistenti tra tassi di rendimento e tassi di capitalizzazione.

Nei prospetti che seguono sono riportate le poste attive e passive che costituiscono il bilancio tecnico al 31 dicembre 2006, secondo, rispettivamente, le variabili macroeconomiche indicate dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale e le modifiche ad esse apportate per renderle più aderenti alla realtà della categoria degli assicurati:

Prospetto n. 35*(in migliaia di euro)*

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
A) Patrimonio al 31/12/2006	345.749	A) Valore attuale oneri pensioni	12.238
B) Valore attuale contributi:		B) Valore attuale oneri latenti (pensioni e rimborsi)	1.454.686
Soggettivi	2.236.955	C) Spese di gestione	213.763
Integrativi	613.891	D) Valore attuale riserve tecniche*	800.954
Totale B	2.850.846	TOTALE PASSIVITÀ	2.481.641
TOTALE ATTIVITÀ	3.196.595	Avanzo tecnico (Patrimonio netto)	714.954
		Totale a pareggio	3.196.595

* Valore ottenuto scontando al 31.12.2006 l'ammontare dei "conti individuali" degli iscritti e dei valori capitali delle pensioni, in essere alla fine del periodo considerato (31.12.2056)

Prospetto n. 36*(in migliaia di euro)*

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
A) Patrimonio al 31/12/2006	345.749	A) Valore attuale oneri pensioni	12.760
B) Valore attuale contributi:		B) Valore attuale oneri latenti (pensioni e rimborsi)	1.920.351
Soggettivi	3.095.835	C) Spese di gestione	240.922
Integrativi	850.702	D) Valore attuale riserve tecniche*	1.165.302
Totale B	3.946.537	TOTALE PASSIVITÀ	3.339.335
TOTALE ATTIVITÀ	4.292.286	Avanzo tecnico (Patrimonio netto)	952.951
		Totale a pareggio	4.292.286

* Valore ottenuto scontando al 31.12.2006 l'ammontare dei "conti individuali" degli iscritti e dei valori capitali delle pensioni, in essere alla fine del periodo considerato (31.12.2056)

Le stime del patrimonio netto al 31 dicembre 2056, con riferimento ai due procedimenti indicati, sono ricapitolate nel prospetto seguente:

Prospetto n. 37**PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2056***(in migliaia di euro)*

	Con le variabili del Ministero del lavoro	Con le variabili specifiche del Fondo
A Patrimonio a fine esercizio	9.467.651	10.499.596
B Riserve tecniche attivi	3.543.540	4.825.487
C Riserve tecniche pens./ti	2.000.811	2.540.856
Patrimonio netto (A-B-C)	3.923.300	3.133.253

A fronte di tali previsioni attuariali, va ricordato che la stima ha riguardato anche l'evoluzione delle consistenze patrimoniali alla fine di ciascun anno del cinquantennio, onde accertare la loro sufficienza a garantire i diritti dei pensionati (riserva pensionati) e le aspettative future maturate dagli iscritti (riserve attivi), e che il patrimonio netto dell'Ente al 31 dicembre 2066 era pari a 28,209 milioni di euro, alla stessa data del 2007 aveva raggiunto l'importo di 29,401 milioni di euro, mentre al 31 dicembre 2008 è stato accertato in 4,355 milioni di euro, in luogo di quello ipotizzato di 44,529 milioni.

Al riguardo l'Ente ha assicurato che nel 2010 sarà redatto un nuovo bilancio tecnico riferito al 31 dicembre 2009⁵¹.

⁵¹ Con circolare n. 722/2010 in data 11 gennaio 2010, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha fornito ulteriori indicazioni in merito alla redazione dei bilanci tecnici ad opera delle Casse e degli Enti di cui al d.lgs. n. 509/94 ed al d. lgs. n. 103/96.

12. CONSIDERAZIONI FINALI

La gestione dell'esercizio 2008 si è conclusa con un disavanzo di 25,046 milioni di euro, mentre l'esercizio precedente aveva registrato un avanzo pari a 1,192 milioni di euro. Detto risultato è stato determinato dal saldo negativo della gestione caratteristica tra proventi contributivi e costi, chiusasi con un deficit di 9,676 milioni di euro, cui si sono aggiunti, del pari negativi, il saldo tra proventi ed oneri finanziari pari a 8,539 milioni di euro e quello della gestione finanziaria ammontate a 8,129 milioni di euro.

Il valore finale del patrimonio netto è stato accertato in 4,355 milioni di euro, con un decremento di 25,046 milioni di euro (85%) rispetto al 2007, e la redditività, data dal rapporto tra avanzo economico e patrimonio netto, è scesa a -5,75, mentre nel 2007 era stata 0,04 e nel 2006 0,40.

La gestione finanziaria dell'Ente ha risentito del noto andamento fortemente negativo dei mercati azionari e finanziari in genere, che ha comportato il fallimento di veri e propri pilastri del sistema finanziario statunitense, con ripercussioni negative a livello mondiale. In tale gravissimo contesto la perdita complessiva sul versante degli investimenti mobiliari è stata pari a 19,852 milioni di euro in valore assoluto e del 5,35% in valore percentuale, influenzata, in particolare, dalla svalutazione quasi integrale dell'obbligazione senior per nominali 10 milioni di euro emessa da Lehman Brothers e posseduta dall'Ente, evento che ha indotto l'Ente stesso a dare mandato ad uno studio legale internazionale di rappresentarlo nell'ambito della procedura concorsuale in atto.

Il calo ha interessato, in modo particolare, i fondi comuni ed i titoli obbligazionari, mentre vi è stato un incremento degli interessi sulle operazioni in pronti contro termine effettuate nell'anno per il temporaneo impiego delle liquidità eccedenti il normale fabbisogno.

In presenza di tale perdita non è stato possibile coprire l'onere della rivalutazione dei montanti contributivi individuali degli iscritti, rappresentato da 12,569 milioni di euro, sicché non è stato raggiunto l'obiettivo di rendimento previsto dalla normativa vigente e, quindi, non si sono realizzati i presupposti per trasferire al Fondo conto di riserva quanto previsto dall'articolo 14 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza.

I proventi contributivi, salvo quelli per il riscatto di anni di attività precedenti all'istituzione dell'Ente, hanno registrato un generale incremento

– con differenti variazioni percentuali secondo la loro tipologia – correlato principalmente all'incremento dell'8% del numero degli iscritti, i quali hanno raggiunto 30.101 unità, a fronte di 885 prestazioni previdenziali, che sono aumentate del 23,1% con un onere di 1,107 milioni di euro; a chiusura dell'esercizio, quindi, l'indice demografico, dato dal rapporto tra iscritti attivi e pensionati, era di circa 34 iscritti per ogni pensionato.

I dati statistici confermano il quadro di una categoria professionale ancora molto giovane con livelli di reddito e contributivi mediamente modesti, nonché il progressivo innalzamento della componente di sesso femminile.

Il Fondo conto contribuzione soggettiva, il cui valore al 31 dicembre 2007 era pari a 366,648 milioni di euro, ha subito un incremento complessivo netto di 59.176 milioni (16,14%) raggiungendo a chiusura dell'esercizio 2008 il valore di 425,824 milioni di euro.

Il Fondo conto pensioni, a sua volta, è passato da 9,036 a 12,013 milioni di euro (33%), al netto dei trattamenti pensionistici erogati nel corso dell'esercizio, e potrebbe garantire 12,4 annualità delle pensioni in essere, leggermente inferiore al numero di annualità 12,8 previste nel bilancio tecnico attuariale. Tuttavia, l'importo annuo medio delle pensioni di vecchiaia, pari ad euro 1.273,90 per i maschi e 1.073,27 per le femmine, risulta ancora assolutamente insufficiente e non idoneo ad assicurare mezzi economici adeguati alle esigenze di vita dei beneficiari, sicché si pone il problema, comune ad altre categorie, di un'attenta riconsiderazione dell'attuale disciplina del sistema pensionistico nel suo insieme al fine di assicurare adeguatezza delle prestazioni e nel contempo tenuta finanziaria nel lungo periodo.

Nel 2008 l'Ente ha attivato alcune forme di assistenza facoltativa a favore degli iscritti e l'integrazione dei trattamenti di inabilità, invalidità e superstiti fino ad un importo corrispondente a quello dell'assegno sociale di cui all'articolo 3, comma 6, della legge 8 agosto 1995, n. 335, mentre non sono state ancora attivate forme pensionistiche complementari a causa delle difficoltà proprie del settore.

Sul versante delle prestazioni per maternità - influenzate dalla giovane età delle iscritte - si è evidenziato un incremento sia dei contributi introitati (25,83%), sia delle prestazioni erogate (10,55%), e la gestione, grazie alla parziale "fiscalizzazione" dell'indennità ed all'aumento del contributo da 120 a 140 euro, non è risultata deficitaria come nel 2007, anzi si è realizzato

un surplus di 282 mila euro, accantonato nel fondo relativo a tutela dell'equilibrio della stessa gestione nei prossimi esercizi.

Sotto l'aspetto operativo, il rapporto tra iscritti e dipendenti, pari a 1.157 iscritti per ciascun dipendente compreso il Direttore, è indicativo di efficienza della struttura, tuttavia permane l'esigenza di assicurare, per quanto possibile, il contenimento dei costi di struttura e di funzionamento, che hanno avuto un incremento del 17,29% rispetto al 2007 ed hanno inciso per il 37% sul gettito della contribuzione integrativa.

La notevole consistenza dei crediti verso iscritti, pari a 3,607 milioni di euro induce, ancora una volta, a sollecitare l'Ente a porre in essere ogni iniziativa utile a ridurre la situazione creditoria e ad evitare la prescrizione di detti crediti, così come per i debiti verso iscritti va raccomandata una sollecita definizione dei rapporti onde evitare l'aggravio dell'esborso conseguente alla corresponsione di oneri accessori.

In prospettiva, i dati complessivi della gestione sono sempre da interpretare nell'ampio contesto dell'andamento dei mercati finanziari mondiali e già nelle relazioni precedenti sugli esercizi 2006 e 2007 era stata richiamata l'attenzione dell'Ente sulla necessità che sia perseguita con sempre maggiore incisività una politica di investimenti, fondata sul costante monitoraggio delle scelte operative e del tempestivo riesame dei criteri generali di investimento, al fine di assicurare l'essenziale equilibrio tra gli obiettivi gestionali ed i compiti istituzionali della Fondazione.

Sotto l'aspetto generale va rilevato che l'attuale impianto normativo degli enti di previdenza di nuova generazione determina una difficoltà strutturale a garantire, attraverso i soli proventi finanziari, la rivalutazione dei montanti contributivi e non assicura agli iscritti prestazioni previdenziali adeguate, cui si aggiungono le difficoltà che impediscono il decollo della previdenza complementare.



PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
PER GLI PSICOLOGI (ENPAP)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2008

PAGINA BIANCA

Bilancio consuntivo al 31/12/2008

Stato patrimoniale

Conto economico

Stato patrimoniale (unità di euro)

Conto economico (unità di euro)

Relazione sulla gestione

Nota integrativa

Principi e criteri di valutazione

Consistenza delle voci dell'attivo e del passivo dello Stato patrimoniale

Note esplicative sul Conto economico

Prospetti di dettaglio

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario dei flussi totali

Rendiconto finanziario dei flussi di cassa

La crisi dei mercati finanziari nel 2008

PAGINA BIANCA

Costi	Al 31/12/2008 Unità di Euro	Al 31/12/2007 Unità di Euro	Differenza Unità di Euro
Prestazioni previdenziali	1.107.352	781.538	325.814
Accantonamenti previdenziali	62.830.716	55.528.147	7.302.569
Prestazioni assistenziali	7.248.857	5.192.680	2.056.177
Accantonamenti assistenziali	2.640.425	2.187.500	452.925
Materiale vario e di consumo	32.643	27.796	4.847
Utenze varie	76.043	60.225	15.818
Spese di manutenzione	419.769	254.939	164.830
Costi per il personale	1.315.317	1.088.674	226.643
Compensi professionali	236.343	153.455	82.888
Organi amministrativi e di controllo	1.038.593	943.323	95.270
Spese di rappresentanza	8.311	2.260	6.051
Servizi vari	405.893	428.074	- 22.181
Altre spese generali	36.765	29.770	6.995
Spese di promozione ed editoriali	149.164	99.126	50.038
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	1.569.469	1.384.382	185.087
Accantonamento trattamento di fine rapporto	24.970	17.406	7.564
Oneri finanziari	19.632.201	4.163.739	15.468.462
Ammortamenti delle immobilizzazioni	212.149	206.180	5.969
Oneri tributari	1.316.622	1.108.203	208.419
Oneri straordinari	11.448.313	6.775.076	4.673.237
Oneri da arrotondamento	-	3	- 3
Totale costi	111.749.915	80.432.496	31.317.419
Avanzo del conto separato	-	1.191.858	- 1.191.858
Totale a pareggio	111.749.915	81.624.354	30.125.561

Ricavi	Al 31/12/2008 Unità di Euro	Al 31/12/2007 Unità di Euro	Differenza Unità di Euro
Proventi contributivi	69.677.190	63.441.723	6.235.467
Proventi finanziari	11.092.996	12.113.404	- 1.020.408
Proventi straordinari	3.318.613	5.082.532	- 1.763.919
Utilizzo fondi	2.614.792	986.695	1.628.097
Totale ricavi	86.703.591	81.624.354	5.079.237
Disavanzo del conto separato	25.046.324	-	25.046.324
Totale a pareggio	111.749.915	81.624.354	30.125.561

Attività	Al 31/12/2008 Unità di Euro	Al 31/12/2007 Unità di Euro	Differenza Unità di Euro
Immobilizzazioni im materiali	108.530	100.142	8.388
Immobilizzazioni materiali	5.864.808	5.793.427	71.381
Immobilizzazioni finanziarie	294.895.794	7.173.542	287.722.252
Attività finanziarie	55.036.569	338.946.556	-283.909.987
Crediti verso iscritti	53.607.225	51.388.970	2.218.255
Altri crediti	35.060.871	4.419.307	30.641.564
Disponibilità liquide	13.843.525	15.820.590	-1.977.065
Note credito da ricevere	10.113	14	10.099
Ratei e risconti attivi	2.635.604	679.630	1.955.974
Totale attività	461.063.039	424.322.178	36.740.861
Totale a pareggio	461.063.039	424.322.178	36.740.861
Conti d'ordine	19.106	19.896	-790

Passività	Al 31/12/2008 Unità di Euro	Al 31/12/2007 Unità di Euro	Differenza Unità di Euro
Fondi amm.to immobilizzaz. immateriali	102.381	97.777	4.604
Fondi amm.to immobilizzaz. materiali	1.429.333	1.252.988	176.345
Fondi di accantonamento	441.157.553	377.871.555	63.285.998
Fondo svalutazione crediti	7.930.677	8.466.683	-536.006
Fondo trattamento di fine rapporto	143.285	124.386	18.899
Debiti verso iscritti	4.067.910	4.823.083	-755.173
Debiti verso il personale	154.344	132.995	21.349
Debiti verso Organi statutari	67.273	60.380	6.893
Debiti verso fornitori	328.555	301.692	26.863
Debiti tributari	1.089.937	929.951	159.986
Debiti verso enti previd. e assistenz.	83.395	74.083	9.312
Debiti verso altri	132.771	155.261	-22.490
Debiti diversi	20.982	630.376	-609.394
Ratei e risconti passivi	0	0	0
Totale passività	456.708.396	394.921.210	61.787.186
Patrimonio netto	4.354.643	29.400.968	-25.046.325
Fondo Conto contributo integrativo	10.469.152	9.277.293	1.191.859
Fondo Conto di Riserva	18.931.816	18.931.816	0
Riserva da arrotondamento	-1		-1
Avanzo del Conto separato	-25.046.324	1.191.859	-26.238.183
Totale a pareggio	461.063.039	424.322.178	36.740.861
Conti d'ordine	19.106	19.896	-790